www.arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

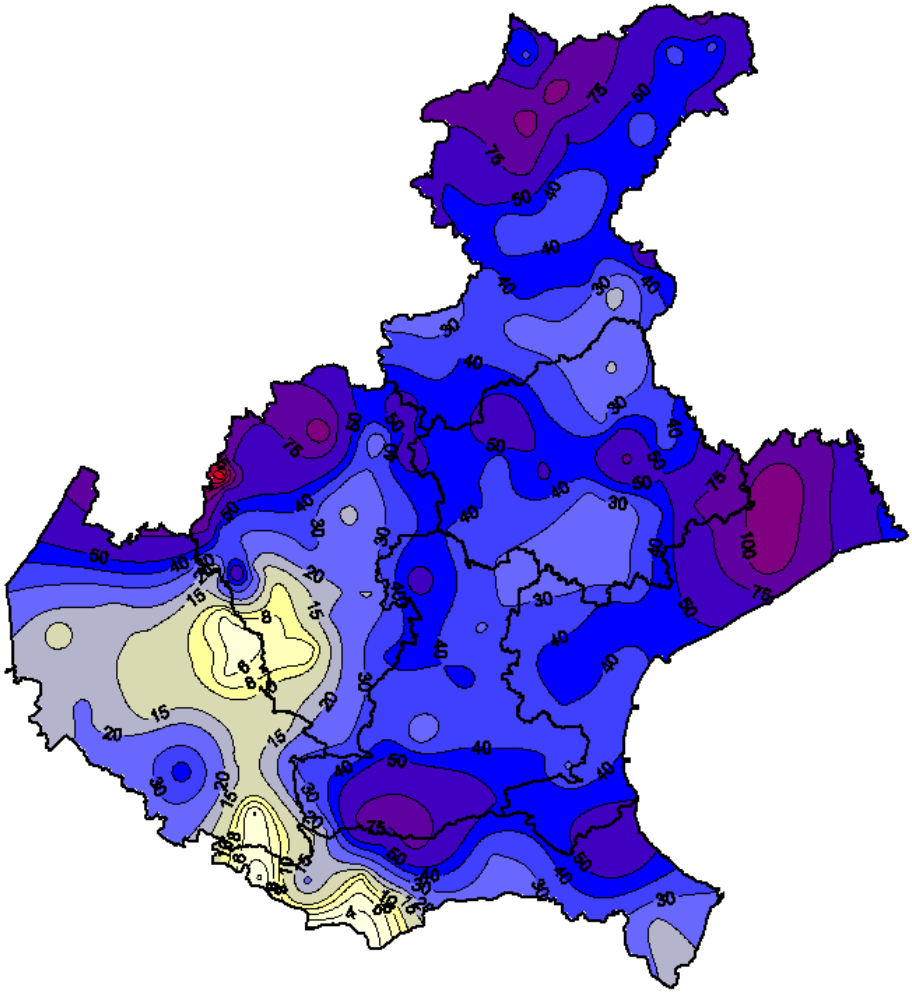
Bollettino risorsa idrica

15 Giugno 2015 N. 196

Copertura: regionale **Frequenza: bimensile**

Periodicità: annuale

Precipitazioni Nei primi quindici giorni di giugno gli apporti, determinati prevalentemente da rovesci localizzati, risultano irregolarmente distribuiti sul territorio veneto. In montagna le precipitazioni oscillano tra i 100 mm rilevati sulle Dolomiti settentrionali, sugli altopiani e sul bacino del Posina, ed i 10-20 mm registrati in alcune aree delle Prealpi (es. Crespadoro VI - La Secca BL - Chiampo VI) Anche sulla pianura i quantitativi risultano diversificati, con aree dove si osservano apporti di 70-100 mm, principalmente sul territorio veneziano orientale e padovano meridionale, ed altre con precipitazioni che risultano inferiori ai 15 mm, quali il Polesine centro occidentale, il vicentino centro-occidentale ed il veronese orientale. I massimi apporti del periodo, pari a 200 mm, sono stati rilevati dalla stazione di Contrà Doppio (Posina VI), ma si segnalano anche i 119 mm caduti ad Asiago (VI) ed i 118 mm di Portogruaro (VE); i quantitativi minimi, pari a 1 mm, sono stati rilevati dalla stazione di Castelnovo Bariano (RO), con la vicina stazione di Vangadizza (Legnago VR) che ha misurato 4 mm. Nella prima metà di giugno si sono verificate precipitazioni tutti i giorni, con gli apporti più significativi così distribuiti:



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 giugno 2015 (mm)

- 1: rovesci localizzati sulle Prealpi vicentine (25 mm a Rifugio La Guardia - Recoaro) e sul Bellunese (25 mm a Sospirolo);
- 2: fenomeni isolati, prevalentemente localizzati ancora sulle Prealpi vicentine (passo S. Caterina 50 mm), sull'Alpago (Col Indes 12 mm) e sull'alto padovano (Cittadella 6 mm);
- 3: modeste precipitazioni sul bellunese nord occidentale;
- 4: precipitazioni sul bellunese settentrionale (35 mm a Ponte Rio Cordon - Selva di Cadore);
- 5: precipitazioni localizzate sul bellunese nord occidentale (13 mm a Malga Ciapela);
- 6: precipitazioni ancora sul bellunese settentrionale (38 mm a passo Monte Croce Comelico);
- 7: precipitazioni sul bellunese settentrionale (25 mm a Cencenighe, 24 mm a Misurina);
- 8: precipitazioni localizzate sul bellunese settentrionale (30 mm Passo Pordoi);
- 9: precipitazioni localizzate sulle aree alpine e prealpine (38 mm Asiago VI), con modeste precipitazioni (1- 4 mm) anche sul veronese;
- 10: modeste precipitazioni sul territorio bellunese settentrionale e sulle Prealpi veronesi;
- 11: fenomeni localizzati su alcune aree delle Prealpi veronesi e vicentine nonché sul bellunese nord occidentale (19 mm ad Asiago -VI);

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Via F. Tomea, 5, 32100 Belluno; tel. 0437 935600; fax 0437 935601; e-mail dst@arpa.veneto.it

- 12: sul bacino del Posina (VI) cadono 190 mm a Contrà Doppio e 64 mm a Molini - Laghi, più in generale si rilevano apporti di 15-40 mm sulle Prealpi vicentine e veronesi, di 4-15 mm sulla costa meridionale, sul bellunese e sulle Prealpi trevigiane e di 1-2 mm su parte della pianura;
- 13: piogge generalmente modeste sul bellunese occidentale e Prealpi (13 mm a Follina TV);
- 14: precipitazioni estese su tutta la regione, con apporti di 50-100 mm sul territorio veneziano orientale e sulla bassa padovana, 20-40 mm sulla pianura centrale ed occidentale e 10-20 mm altrove;
- 15: precipitazioni a macchia di leopardo sulla pianura e Prealpi, variabili da pochi mm ai 60 mm registrati a Vazzola (TV). Sul Bellunese quantitativi variabili da 1-2 mm a 20 mm.

Riserve nivali La prima metà del mese di giugno è stata particolarmente mite con ben +3,7°C rispetto alla media; le temperature sono state sempre superiori alla media specie nei giorni 5, 6 e 7 (+7/8°C), mentre dal giorno 8 sono gradualmente diminuite. Il periodo è il terzo più caldo dal 1990, preceduto dal giugno del 2003 e del 1996. Il giorno più mite è stato il 7 giugno, il più fresco il giorno 1. Le giornate di bel tempo nelle Dolomiti, determinate con il metodo della radiazione solare, sono state solo 1 a fronte di una media di 5-6 nella prima metà del mese. I ghiacciai sono ancora ricoperti di neve invernale; in quota è presente ancora della neve nei canaloni da valanga e lungo singoli pendii con buon riparo orografico. Le *riserve idriche (SWE)* a metà giugno sono ormai ridotte e difficilmente stimabili essendo terminati i rilievi in campo.

Lago di Garda Il livello del lago, in lieve calo dall'inizio del mese, alla data del 15 giugno si mantiene leggermente inferiore a quello medio storico.

Serbatoi Nella prima quindicina di giugno il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave ha presentato un leggero incremento (+3.5 Mm^3 da fine maggio), risultando a metà giugno sui 154 Mm^3 (tra il 75° ed il 95° percentile), pari al 91% del volume massimo invasabile, nella norma del periodo (+8%), in linea con gli anni recenti e decisamente superiore (+40% circa) rispetto ai valori minimi degli anni 2003 e 2000. Volume elevato e sostanzialmente stabile (con un aumento nella prima decade ed un calo a fine periodo) per il serbatoio del Corlo (Brenta), con valori a metà giugno sui 37.5 Mm^3 (solo 0.5 Mm^3 in più rispetto alla fine di maggio), pari al 97% del volume invasabile, nella media (-1%) e ben superiore (+20% circa) rispetto ai valori minimi del 2003 e 2000. Il volume complessivamente accumulato dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) si conferma poco sopra la media per i principali serbatoi del Piave (+11%) e pochissimo sotto (-4%) per il Corlo.

Portate Sulle sezioni naturali montane del Piave deflussi non rilevanti e movimentati dagli eventi pluviometrici, con un modesto picco il giorno 8: considerando i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, si possono stimare *a metà giugno* portate generalmente comprese tra il 25° percentile e la mediana, con valori poco inferiori alla media storica del periodo (-13%\-16%). Il contributo unitario a metà mese risulta intorno ai 31 $l/s*km^2$ sull'alto Piave e 40-42 $l/s*km^2$ sul Cordevole e Boite. Situazione simile per la portata *media della quindicina*, ancora tra il 25° percentile e la mediana, con scarti rispetto alla portata media storica mensile variabili tra -8% (Boite) e -13% (Cordevole). Deflussi modesti, e sostanzialmente in calo, sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre: la portata sia a *metà giugno* che come *media della quindicina* si colloca tra il 25° percentile e la mediana, inferiore alla media storica rispettivamente di -22% e -18%, con contributo unitario a metà giugno di 21 $l/s*km^2$ e medio di 23 $l/s*km^2$. Sull'alto Bacchiglione emerge ancora una volta una situazione diversificata, con minore disponibilità idrica sull'Astico rispetto al Posina. I dati strumentali, opportunamente rivalutati ed integrati con le più recenti misure di portata, evidenziano infatti:

- portate a *metà giugno* sotto la norma sull'Astico (-16%, tra il 25° percentile e la mediana, 21 $l/s*km^2$) e superiori alla media sul Posina (+14%, tra il 75° ed il 95° percentile, 25 $l/s*km^2$);
- portate *medie dei quindici giorni* molto sotto la norma sull'Astico (-55%, tra il 5° ed il 25° percentile, 12.5 $l/s*km^2$) e poco inferiori alla media sul Posina (-9%, tra la mediana ed il 75° percentile, 21 $l/s*km^2$).

Considerando la curva di durata storicamente rappresentativa, le portate a metà giugno rappresentano deflussi di *durata* 60-90 giorni sulle sezioni montane del Piave, 175 giorni sul Sonna e 120-130 giorni su Posina e Astico. Il *volume defluito* nell'anno idrologico (dal 01 ottobre) risulta ancora generalmente tra il 75° ed il 95° percentile, con scarti rispetto al volume storicamente defluito nello stesso periodo tra +13% del Cordevole e +36% dell'alto Piave e Sonna. Alla data del 15 giugno le portate della maggior parte dei fiumi veneti sono inferiori a quelle medie storiche ma ancora significativamente superiori a quelle degli ultimi periodi siccitosi.

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Via F. Tomea, 5, 32100 Belluno; tel. 0437 935600; fax 0437 935601; e-mail dst@arpa.veneto.it